
Gli straordinari lupi di Liu Ruowang adesso migreranno verso Firenze. Giunsero da noi in pieno autunno, e si assieparono nella piazza del Municipio, puntando rabbiosi verso un solo guerriero armato di spada. Allegoria della natura che si ribella alla brutalità incosciente dell'uomo, scegliemmo che quei lupi guardassero verso il palazzo della Città, come a far sentire il loro incombente monito su chi ha la responsabilità delle scelte collettive. E tuttavia quei lupi ci hanno ricordato che la difesa dell'ambiente è una faccenda collettiva, ma al tempo stesso riguarda le azioni di ogni singolo individuo: ad ognuno di noi appartiene l'imperativo morale di tutelare il pianeta, con comportamenti rispettosi e scelte sostenibili, per consegnare un mondo in buona salute alle generazioni che verranno.

Nonostante l'aspetto truce e i ghigni torvi, migliaia di cittadini e di turisti li hanno avvicinati con curiosità, hanno cavalcato i loro dorsi di ferro, si sono fotografati in loro compagnia. Come se in un certo senso avessero compreso e condiviso le ragioni di quella rabbia.

Quei lupi, opera grandiosa di un artista cinese, furono a metà febbraio testimoni ravvicinati di un incontro solidale fra i cittadini e la comunità cinese di Napoli, mentre le prime paure per la diffusione del coronavirus stavano scatenando in alcune città italiane episodi di aggressione e d'irragionevole discriminazione verso le persone cinesi. Ci hanno poi continuato ad osservare per tutta quest'amara primavera, incalzandoci a cercare un rapporto più equilibrato con la natura.

Come città siamo grati all'artista e agli organizzatori di questa magnifica installazione, che ha per alcuni mesi ridefinito il centro di gravità della piazza. Buon viaggio a questi lupi furiosi, con l'augurio sincero che non debbano mai più temere gli esseri umani.

Luigi de Magistris
Sindaco di Napoli